

CONSIGLIO DI FABBRICA
CHIMICA DEL FRIULI
Torviscosa

*Simone
Pescapè*

Torviscosa, 11 luglio 1985

037-3 13 VII 85
H 2

Spett/Le

U.S.L. N° 8

PALMANOVA

e p.c.

Al Signor Sindaco

del Comune di

TORVISCOVA

e p.c.

Alla Direzione Aziendale

CHIMICA DEL FRIULI

TORVISCOVA

Facendo seguito agli incontri presso l'U.S.L. di Palmanova con la Commissione Ecologia e Ambiente precisiamo gli impegni da noi assunti assieme alla F.U.L.C. circa i problemi ambientali esistenti all'interno della Chimica del Friuli.

La situazione ha visto negli ultimi anni una serie importante di miglioramenti in particolare con la nuova cottura cellulosa, con il nuovo impianto abbattimento affluenti mercurici al Soda - Cloro, con le altre modifiche apportate nell'area chimica.

Tuttavia sussistono ancora una serie di problematiche affrontate nell'ultima piattaforma aziendale che vede l'impegno costante dell'intera struttura sindacale.

In particolare vi abbiamo segnalato verbalmente alcune preoccupazioni per:

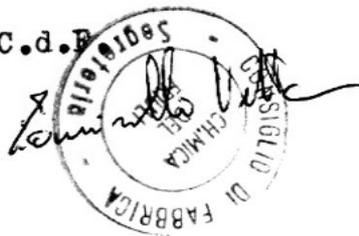
- 1) Scarichi SO_2 liberi all'atmosfera.
- 2) Scarichi SO_3 liberi.
- 3) Scarichi NO .
- 4) Scarichi ceneri della Centrale.

Su tutti gli altri problemi esistenti vi rimandiamo all'iter di incontri ufficiali da noi sostenuti con l'Ente Locale con cui abbiamo un consolidato rapporto di collaborazione e con la stessa U.S.L..

Circa i quattro punti segnalati, l'Azienda ha fornito un documento di impegni in data 9.7.85, che indica delle soluzioni che sembrano sufficienti entro tempi certi (fine 86) che per quanto ci riguarda sottoporremo ad attenta verifica.

Ribadendo la validità del rapporto instaurato tra di noi vi inviamo i migliori saluti.

IL C.d.B.



Al Presidente della Commissione Sanità ed Ambiente - Torviscosa

e p.c.

ai componenti della stessa:

sig. Ottorino Battiston- Str. Zuino sud, 415 - Torviscosa

dr. Vittorio Brusca - Casali di sotto - Torviscosa

p.i. Roberto Fasan - V. Rossini, 60 - Torviscosa

sig. Alessandro Musiello - Via Verdi, 28 - Torviscosa

geom. Luigi Nardi - V. Fermi - Torviscosa

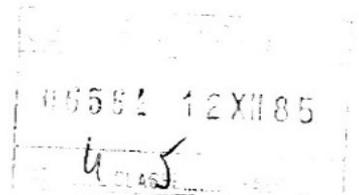
sig.ra Paola Ongaro - V. Fermi, 5 - Torviscosa

dr. Alessandro Sandrini - c/o USL n. 8 Borgo Udine - Palmanova

sig. Sergio Segatto - V. Marconi, 58 - Torviscosa

sig. Vittorino Zaninello - V. Annia, 38 - Malisana

Signor Sindaco di Torviscosa - SEDE



Egregio signor Presidente,

per un disguido non ho preso conoscenza della convocazione della Commissione sanità ed ambiente peraltro regolarmente inviatami dal Sindaco di Torviscosa.

Poichè durante detta riunione sarebbero stati fatti apprezzamenti sul mio operato, relativamente al problema dell'inquinamento atmosferico nel nostro Comune, come cittadino di Torviscosa e come membro del gruppo di lavoro nominato dalla USL n. 8 per lo studio dell'inquinamento atmosferico dei Comuni di San Giorgio e Torviscosa, sono molto dispiaciuto di non essere stato presente perchè non ho potuto apportare il mio contributo per una piena chiarificazione dei fatti.

Chiedo quindi cortesemente che nella prossima riunione, che auspico il più vicina possibile, venga messo all'ordine del giorno l'argomento "inquinamento atmosferico".

Ringraziando invio distinti saluti

dr. Giuliano Callegari

Torviscosa, 11 dicembre 1985

20.12.1985

Ai Componenti della Commissione
Salutà ed Ambiente del
Comune di
TORVISCOSA

e p.c.
Al Signor Sindaco del
Comune di
TORVISCOSA

Ritengo utile sottoporre alla Loro attenzione, per una eventuale discussione nelle prossime riunioni, i seguenti documenti:

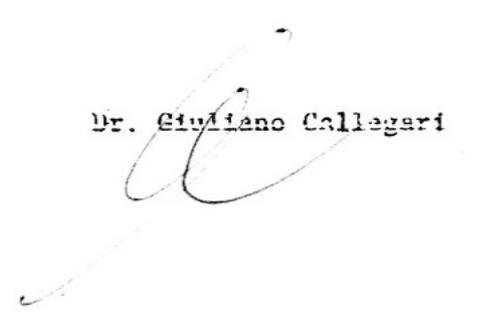
- 1) relazione del Settore Igiene all'Assemblea Generale dell'U.S.L. n.8 del 25.9.86.

La lettura di tale documento è stata la premessa alla lettura della relazione finale del gruppo di lavoro della stessa U.S.L. per lo studio dell'inquinamento atmosferico nel Comune di Torviscosa, relazione che è stata loro recentemente inviata dal Sindaco dr. Beltramini.

- 2) Osservazioni del sottoscritto (proposte) in relazione a garanzie assicurative per danni alla comunità di Torviscosa provocate dalla Chimica del Friuli.
- 3) Notizie riguardanti la stessa Società pubblicate sul Messaggero del 24.11.85.

Distinti saluti.

Dr. Giuliano Callegari

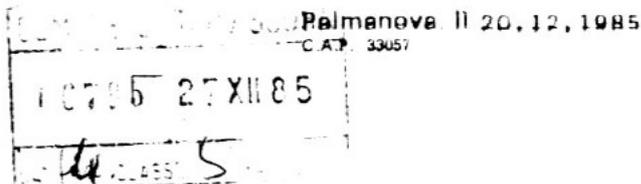


UNITÀ LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI
"BASSA FRIULANA"

N. 8 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

(Codice fiscale 90001200303)

N 15450 di prot. 1.P./DC/81



U. Leg.
lotocopie x Sindaco
x Am. Quind

Alla Direzione della Società
"Chimica del Friuli"
33050 TORVISCOSA

e, p.c.:

Al Sig. Bindaco del Comune di

33050 TORVISCOSA

In occasione dell'indagine effettuata alcuni mesi fa dal gruppo di lavoro nominato dalla U.S.L. n.8 per lo studio dell'inquinamento atmosferico di S. Giorgio di Nogaro e Torviscosa, i tecnici di codesta Società hanno illustrato al gruppo stesso le varie fasi di lavorazione e fatto visitare sommariamente alcuni impianti. Gli incontri non hanno potuto essere approfonditi anche perchè non era compito del gruppo affrontare direttamente i problemi dell'igiene del lavoro ma quello d'individuare le fonti di emissione in atmosfera degli inquinanti.

Compito successivo avrebbe dovuto essere quello di verificare le concentrazioni delle emissioni mediante la collaborazione della ditta, al fine di usarle come input per la realizzazione di un modello fisico-matematico ritenuto utile per installare gli analizzatori automatici nel Comune di Torviscosa, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 28/3/83.

Il gruppo di lavoro ha evidenziato che nella fabbrica esistono numerosissime emissioni diffuse e che in essa si possono individuare alcuni specifici punti di emissioni costituiti da:

- 1) sfiati dei bollitori
- 2) camino della nitrosa
- 3) camino dell'oleum
- 4) camino della centrale termoelettrica
- 5) camino delle torri Jansen.

In relazione a queste cinque fonti sono emersi degli interrogativi riguardanti l'igiene del lavoro in quanto da esse vengono emesse in atmosfera sostanze irritanti quali, rispettivamente:

- 1) anidride solforosa
- 2) ossidi di azoto
- 3) anidride solforica e acido solforico
- 4) anidride solforosa e ceneri
- 5) anidride solforosa.

Agli interrogativi del gruppo di lavoro non ha corrisposto una tranquillizzazione da parte del consiglio di fabbrica successivamente interpellato.

Questo ha confermato la presenza di problematiche riguardanti queste sostanze ed ha affermato per iscritto che la ditta si è impegnata in data 9.7.85 a dare soluzioni apparentemente risolutive entro il 1986.

Poichè la legge impone alla U.S.L. l'obbligo della vigilanza per la tutela igienica degli ambienti di lavoro, si ritiene che questo settore cui fa capo il servizio di Medicina del Lavoro, debba conoscere le modalità di lavorazione corrispondenti a questi cinque punti di emissione.

Per questo si richiede cortesemente a codesta Direzione di consentire a questo Settore l'accesso nella fabbrica per conoscere tali lavorazioni e di fornire la necessaria collaborazione da parte dei tecnici preposti ad esse, il tutto con spirito di collaborazione.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Igiene
(dr. Giuliano Callegari)

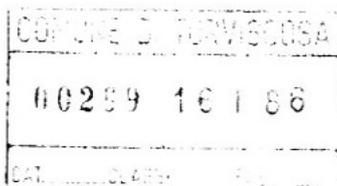


A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuliano Callegari".



P.le F. Marinetti 1, 33050 Torviscosa (UD) / Italy
Tel. (0431) 3811
Telex 460849 CHIFRI I
450026 CHIFRI I

U. Seg.
fotocopia Sindaco
14 Gennaio 1986 x Am. Torvis



Spettabile Direzione
UNITA' LOCALE DEI SERVIZI SANITARI
E SOCIO-ASSISTENZIALI
("BASSA FRIULANA N. 8

33057 PALMANOVA

e p.c.

Al Signor
SINDACO del Comune di

33050 TORVISCOSA

Riscontriamo la Vs. in data 20.12.1985, a mezzo della quale il Vs. Responsabile del Settore Igiene dr. Callegari, richiede il ns. assenso per ulteriori accertamenti circa le modalità di alcune ns. lavorazioni, nella stessa indicate.

Ciò in quanto, a suo dire, "agli interrogativi del gruppo "di lavoro, non avrebbero corrisposto da parte del Consiglio "di fabbrica una tranquillizzazione".

Tale "mancata tranquillizzazione" sarebbe contenuta in uno scritto dello stesso Consiglio di Fabbrica, nel quale le soluzioni prospettate dall'Azienda sarebbero definite come solo "apparentemente risolutive".

Che ciò non risponda minimamente al vero, risulta dallo scritto ivi richiamato, che alleghiamo alla presente; in particolare, in nessun punto del documento in parola, è dato leggere, o interpretare, che il Consiglio di Fabbrica giudica "sole apparentemente risolutive" le soluzioni prospettate dall'Azienda.

Tanto ciò è vero che lo stesso Consiglio di Fabbrica preannuncia che sarà sua cura controllare attentamente, alla fine del 1986, la situazione ambientale.



In tale contesto, poichè dalla Vs. in data 20.12.1985 appare chiaro che gli accertamenti espletandi risulterebbero compresi nel novero di quelli previsti dall' art.20, ultimo comma l. 833/78, ci permettiamo di farVi rilevare che difettano quelle "esigenze verificate congiuntamente con le rappresentanze sindacali ed il datore di lavoro, secondo le modalità previste dai contratti o accordi collettivi applicati nell'unità produttiva", che ne costituiscono il necessario presupposto.

In particolare l'art. 42 del CCNL Industria Chimica, attribuisce al Consiglio di Fabbrica, tra l'altro, "il compito di concordare con la Direzione Aziendale, ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, l'effettuazione di indagini e accertamenti sull'ambiente di lavoro da affidarsi, in relazione a quanto previsto dall'art. 20 ultimo comma l.833, ai Servizi di Igiene Ambientale ..."

Alla luce quindi, sia della l. 833, sia del CCNL richiamato, non solo non sussistono le "esigenze verificate congiuntamente" dal datore di lavoro e dalle R.S.A., ma le stesse sono, almeno allo stato, espressamente escluse, e proprio dallo "scritto" di provenienza sindacale.

Sicchè gli ulteriori accertamenti richiesti sarebbero non solo attuati al di fuori dei casi contemplati dalla legge, ma anche inutili sul piano pratico.

Tanto premesso per doverosa chiarezza, ribadiamo la nostra piena disponibilità ad ogni ulteriori chiarimento e approfondimento, nello spirito di serena collaborazione che ha fin qui improntato i nostri rapporti.

Distinti saluti

Chimica del Friuli Torviscosa
Direttore Generale
Dr. *[Firma]*

All.